



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Facoltà di
Giurisprudenza

LE (IN)CERTEZZE DEL DIRITTO

Atti delle giornate di studio
17-18 gennaio 2019

a cura di
Cinzia Piciocchi
Marta Fasan
Carla Maria Reale

2021



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Facoltà di
Giurisprudenza**

QUADERNI DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

49

2021

Al fine di garantire la qualità scientifica della Collana di cui fa parte, il presente volume è stato valutato e approvato da un *Referee* interno alla Facoltà a seguito di una procedura che ha garantito trasparenza di criteri valutativi, autonomia dei giudizi, anonimato reciproco del *Referee* nei confronti di Autori e Curatori.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

*Redazione a cura dell'Ufficio Pubblicazioni Scientifiche
dell'Università degli Studi di Trento*

© *Copyright 2021*
by Università degli Studi di Trento
Via Calepina 14 - 38122 Trento

ISBN 978-88-8443-932-1
ISSN 2284-2810

Libro in Open Access scaricabile gratuitamente dall'archivio IRIS - Anagrafe della ricerca (<https://iris.unitn.it/>) con Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 3.0 Italia License.

Maggiori informazioni circa la licenza all'URL:
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/legalcode>

Il presente volume è pubblicato anche in versione cartacea, grazie al contributo della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Eccellenza finanziato dal MIUR - CUP E66C18000370005, per i tipi di Editoriale Scientifica - Napoli, con ISBN 978-88-9391-989-0.

Gennaio 2021

LE (IN)CERTEZZE DEL DIRITTO

Atti delle giornate di studio
17-18 gennaio 2019

a cura di
Cinzia Piciocchi
Marta Fasan
Carla Maria Reale

Università degli Studi di Trento 2021

INDICE

	Pag.
Marta Fasan, Carla Maria Reale <i>Premesse e spunti per un dialogo sulle (in)certezze del diritto</i>	1
SEZIONE I GLI STRUMENTI DELLE (IN)CERTEZZE	
Lucia Busatta <i>Gli strumenti delle (in)certezze</i>	9
Giulia Giusy Cusenza <i>L'(in)certeza del diritto e le nuove sfide della nomofilachia</i>	17
Caterina Tomba <i>Il regime di responsabilità civile dello stato-giudice quale strumento di prevenzione della (illegittima) incertezza del diritto</i>	37
Roberto Compostella <i>(Im)prevedibilità della decisione giudiziaria vs (in)certeza del vincolo del precedente</i>	57
Vincenzo Desantis <i>L'incerto statuto delle linee guida dell'Anac nell'ordinamento giuridico italiano</i>	81
Tommaso Bianchi <i>Brevi cenni in merito alla cosiddetta 'legge delle citazioni' e sull'esigenza di certezza del diritto nella codificazione teodosiana</i>	113
Serena Tomasi <i>Inceteza nel diritto: la prospettiva dell'impegno argomentativo</i> ..	135

SEZIONE II
GLI AMBITI PARADIGMATICI DELLE (IN)CERTEZZE

Carla Maria Reale	
<i>Gli ambiti paradigmatici delle (in)certezze</i>	149
Maurizio Di Masi	
<i>L'interesse del minore quale unica certezza nell'odierno diritto di famiglia</i>	157
Marco Rizzuti	
<i>Una (in)certa idea di famiglia: tra giudici e legislatori</i>	181
Andrea Martani	
<i>Le incertezze del diritto nel contesto della sanità moderna: sfide presenti e future</i>	197
Francesco Farri	
<i>Le (in)certezze nel diritto tributario</i>	219
Flavio Guella	
<i>La domanda di certezza del diritto e i suoi pericoli. Ambiti paradigmatici e nuovi spazi nella ricerca della certezza giuridica, tra funzione del legislatore e ruolo della giurisprudenza</i>	243

SEZIONE III
NUOVE TECNOLOGIE
E (IN)CERTE RISPOSTE DEL DIRITTO

Marta Fasan	
<i>Nuove tecnologie e (in)certe risposte del diritto</i>	265
Elisa Spiller	
<i>If data is the new atoms... Le incertezze sul concetto di dato personale al tempo dei big data</i>	273
Irene Domenici	
<i>Tecnologie sanitarie innovative: il diritto di fronte all'incertezza scientifica ed etica</i>	295

INDICE

	Pag.
Gemma Pacella	
<i>Dalla realtà alla qualificazione dei rapporti di lavoro: restituire certezza alle categorie tradizionali</i>	315
Giuseppe Emanuele Corsaro	
<i>Schrems contro Facebook: gli incerti confini della categoria dei consumatori</i>	339
Chiara Garbuio	
<i>Declinazioni nuove di problemi antichi: l'impatto della digitalizzazione sul mercato del lavoro e le perduranti incerte risposte del sistema di sicurezza sociale</i>	359
Marta Tomasi	
<i>I tratti della certezza giuridica davanti alla realtà "tecnologicamente aumentata"</i>	381

SEZIONE IV
CONCLUSIONI

Cinzia Piciocchi	
<i>Conclusioni</i>	393

SEZIONE III

NUOVE TECNOLOGIE
E (IN)CERTE RISPOSTE DEL DIRITTO

NUOVE TECNOLOGIE E (IN)CERTE RISPOSTE DEL DIRITTO

Marta Fasan

SOMMARIO: 1. *La certezza del diritto nel prisma dell'innovazione tecnologica.* 2. *Nuove tecnologie, società e diritto.* 3. *L'(in)certezza scientifica e tecnologica.* 4. *Nuove tecnologie e categorie giuridiche tradizionali: le (in)certe risposte del diritto.*

1. La certezza del diritto nel prisma dell'innovazione tecnologica

Negli Stati costituzionali di diritto contemporanei, tra gli elementi fino ad ora analizzati che contribuiscono al mutamento del diritto, il progresso scientifico e lo sviluppo tecnologico assumono particolare rilevanza¹.

Le innovazioni scientifiche e tecnologiche costituiscono, infatti, una delle sfide più complesse a cui il diritto deve fare fronte. L'avvento di nuove e rivoluzionarie tecnologie produce un crescente ed incisivo impatto nella società contemporanea e ciò porta ad evidenziare alcuni limiti radicati nella dimensione giuridica di fronte a fenomeni di tale natura. In particolare, il processo di rapido avanzamento e mutamento della scienza mette costantemente alla prova la necessità di garantire un determinato livello di stabilità e prevedibilità giuridica all'interno dell'ordinamento, e non senza possibili conseguenze in termini di certezza del diritto e di ordinata convivenza sociale².

¹ In questo senso A. SANTOSUOSSO, O.R. GOODENOUGH, M. TOMASI, *Innovating about Innovation: An Explanation and an Introduction*, in A. SANTOSUOSSO, O.R. GOODENOUGH, M. TOMASI (a cura di), *The Challenge of Innovation in Law. The Impact of Technology and Science on Legal Studies and Practice*, Pavia, 2015, pp. VII-XVI.

² Sulle questioni legate alla certezza e all'incertezza del diritto si veda in generale F. LOPEZ DE OÑATE, *La Certezza del diritto*, Milano, 1968; N. BOBBIO, *La certezza del diritto è un mito?*, in *Rivista internazionale di filosofia del diritto*, 1, 1951, pp. 146-157;

Alla luce di ciò, è perso opportuno dedicare una sessione di queste Giornate di studio al tema “Nuove tecnologie e (in)certe risposte del diritto”, proprio allo scopo di sottolineare come questi elementi, in ragione della loro natura, pongano in crisi quel circolo logico che assicura la prevedibilità e la determinabilità del nesso tra comportamenti e decisioni³, tendendo a sfumare i tradizionali confini tra certezza e incertezza all’interno del contesto giuridico.

2. Nuove tecnologie, società e diritto

Il ricorso alla scienza e alla tecnica per creare strumenti che possano agevolare e semplificare lo svolgimento di attività quotidiane, e conseguentemente migliorare le condizioni di vita, è una prerogativa tipicamente umana⁴. Nel corso dei secoli questo dato ha comportato il susseguirsi di numerose rivoluzioni scientifico-tecnologiche, ognuna delle quali ha contribuito al mutamento di paradigmi sociali e giuridici sviluppatisi nel tempo, non senza determinare trasformazioni radicali nell’assetto complessivo della società umana⁵.

Non fa eccezione a questo schema la rivoluzione tecnico-scientifica iniziata a partire dal secondo dopoguerra, che ancora oggi continua ad

e più recentemente G. PINO, *La certezza del diritto e lo Stato costituzionale*, in *Diritto pubblico*, 2, 2018, pp. 517-544.

³ Cfr. N. IRTI, *Un diritto incalcolabile*, Torino, 2016; P. GROSSI, *Sull’odierna “incertezza” del diritto*, in *Giustizia civile*, 4, 2014, pp. 921-955.

⁴ Per una lettura del complesso rapporto tra essere umano, scienza e tecnologia nel corso dei secoli si veda R. BODEI, *Dominio e Sottomissione. Schiavi, animali, macchine, Intelligenza Artificiale*, Bologna, 2019. In particolare, sul rapporto tra essere umano e tecnologia si veda anche L. MUMFORD, *Le Mythe de la Machine. La Technologie et le Développement humain*, Parigi, 1973, pp. 144-149.

⁵ Su questi profili C. PICIOCCHI, *Bioethics and Law: Between Values and Rules*, in *Indiana Journal of Global Legal Studies*, 2, 2005, p. 471; G. D’AMICO, *La nascita del biodiritto come prodotto della costituzionalizzazione dell’ordinamento*, in *BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto*, Special Issue 2, 2019, pp. 173-186; A. SANTOSUOSSO, *A general theory of law and technology or general reconsideration of law?*, in E. PALMERINI, E. STRADELLA (a cura di), *Law and Technology. The Challenge of Regulating Technological Development*, Pisa, 2013, p. 147 e ss.

essere in corso e a produrre effetti, anche dirompenti, all'interno della società.

Oggi infatti siamo in presenza di nuove tecnologie, soprattutto di natura digitale, che si caratterizzano per la rapida e pervasiva diffusione e che stanno diventando un elemento ormai imprescindibile nella quotidianità degli esseri umani⁶. Questo fenomeno di crescente tecnologizzazione e digitalizzazione della società in tutte le sue numerose e molteplici sfaccettature investe, non solo settori già da tempo permeati dalla presenza della tecnologia, ma anche ambiti che fino ad oggi erano rimasti esclusi dal governo delle applicazioni tecnologiche⁷. In questo modo, partendo dalla dimensione privata fino ad arrivare alla sfera pubblica della vita delle persone, assistiamo ad un incremento nella delega di funzioni alla tecnologia in nome della maggiore efficienza, celerità, precisione, neutralità e, in alcuni casi, economicità con cui questi strumenti possono assolvere a specifici compiti assegnati⁸.

Tale scelta di affidarsi sempre di più ai risultati offerti dall'innovazione tecnologica in ragione dei benefici che da essa possono derivare non si dimostra priva di conseguenze dal punto di vista giuridico. La necessità di bilanciare i benefici derivanti dalle nuove tecnologie con la tutela dei diritti civili, dell'eguaglianza e in generale della persona, riconosciuta e garantita negli Stati costituzionali di diritto, evidenzia i limiti che gli strumenti e le logiche giuridiche tradizionali incontrano

⁶ Cfr. L. REINS, *Regulating New Technologies in Uncertain Times – Challenges and Opportunities*, in ID. (a cura di), *Regulating New Technologies in Uncertain Times*, Berlino, 2019, p. 20 e ss.; M.U. SCHERER, *Regulating Artificial Intelligence Systems: Risks, Challenges, Competencies, and Strategies*, in *Harvard Journal of Law & Technology*, 2, 2016, pp. 354-355.

⁷ Sulle conseguenze di un crescente governo tecnologico si veda A. SORO, *Democrazia e potere dei dati. Libertà, algoritmi, umanesimo digitale*, Milano, 2019, p. 46 e ss.

⁸ In questo caso, si fa riferimento all'esempio offerto dalle tecnologie dotate di Intelligenza Artificiale, le cui peculiari caratteristiche in termini di capacità predittiva rendono questi strumenti applicabili in numerosi settori per lo svolgimento di diverse funzioni. A tale proposito A. AGRAWAL, J. GANS, A. GOLDFARB, *Prediction Machines. The Simple Economics of Artificial Intelligence*, Boston (MA), 2018, p. 23 e ss.

nel disciplinare una dimensione complessa come quella scientifica e tecnologica⁹.

3. *L'(in)certezza scientifica e tecnologica*

La crisi di certezza che il diritto si trova a dover affrontare dinanzi alle sfide dell'innovazione è in gran parte dovuta alle specifiche peculiarità dell'oggetto in questione. I prodotti della scienza e della tecnica sono infatti caratterizzati da una natura bifronte, in cui convivono diversi profili.

Da un lato, essi sono considerati per una delle possibili espressioni di certezza, secondo un radicato processo logico che identifica la scienza e i suoi derivati con questo concetto. Nonostante non sia corretto parlare in termini di certezza o verità assoluta nemmeno rispetto ai prodotti scientifici e tecnologici, questi però possono presentare profili di maggiore oggettività e, quindi, affidabilità se comparati ad altri settori¹⁰. Essi infatti costituiscono il risultato di ricerche, verifiche, sperimentazioni, osservazioni e dimostrazioni realizzate seguendo le regole e i criteri del metodo scientifico, volti a provare la riproducibilità degli effetti e ad assicurarne l'efficacia¹¹.

Dall'altro lato, la scienza e la tecnologia presentano, per propria natura, anche profili di strutturale incertezza. Esse infatti sono costante-

⁹ Su questi profili si veda in particolare C. CASONATO, *Per una intelligenza artificiale costituzionalmente orientata*, in A. D'ALOIA (a cura di), *Intelligenza artificiale e diritto. Come regolare un mondo nuovo*, Milano, 2020, pp. 73-107, in corso di pubblicazione.

¹⁰ Cfr. P. VINEIS, L. CARRA, R. CINGOLANI, *Prevenire. Manifesto per una tecnopolitica*, Torino, 2020, pp. 84-90. Ad esempio, gli autori sottolineano come sia ampiamente diffusa l'idea che la scienza lavori con categorie nettamente distinte e separate tra loro, quando invece trova maggiore applicazione la teoria dei *fuzzy sets* per quanto concerne le categorie, le classificazioni e le definizioni utilizzate dalla scienza.

¹¹ *Ibidem*, p. 84 e ss. e p. 91-94. Queste specifiche caratteristiche contribuiscono a generare una ragionevole fiducia e un razionale affidamento verso i prodotti scientifici e tecnologici, contribuendo inoltre a perpetrare l'altrettanto diffuso mito della neutralità di tali prodotti, in quanto sarebbero completamente avulsi dall'ideologia e dalla politica.

mente sottoposte ai rapidi mutamenti portati dagli sviluppi delle ricerche, dall'avanzamento del sapere e, in generale, dal progresso scientifico, tutti elementi che perseguono il comune obiettivo, tipicamente umano, di continuare ad indagare i limiti della conoscenza, al fine di comprendere fenomeni e dimensioni ancora inesplorate¹². La certezza attribuita a scienza e tecnologia dunque vacilla, lasciando spazio a nuove fasi conoscitive più incerte, in cui anche il consenso della comunità scientifica viene meno in merito ai risultati ottenuti e ai loro possibili effetti.

Se dunque esistono leggi, regole, definizioni, concetti e prodotti scientifici che possono essere considerati conoscenze assodate e certe, lo stesso approccio non può essere adottato verso gli ultimi ritrovati della scienza e del mondo digitale, le cui potenzialità, gli effetti e le possibili implicazioni non sono ancora note né pienamente conoscibili.

Questa duplice e peculiare natura dell'innovazione scientifica e tecnologica emerge anche all'interno della dimensione giuridica, accentuando la discontinuità e la difficoltà di interazione che caratterizza il rapporto tra questi differenti settori. Infatti, pur essendoci state occasioni in cui il diritto ha riconosciuto l'autonomia e la necessità di fare affidamento sulle conoscenze scientifiche supportate da un elevato livello di attendibilità e di consenso tra gli esperti¹³, l'intervento giuridico risulta spesso insoddisfacente nella disciplina di un così complesso e composito oggetto¹⁴. E questo dato appare ancora più evidente nei casi

¹² Sul tema dell'incertezza scientifica si veda D. BEYLEVELD, R. BROWNSWORD, *Emerging Technologies, Extreme Uncertainty, and the Principle of Rational Precautionary Reasoning*, in *Law, Innovation and Technology*, n. 1, 2012, pp. 35-65; M. TALLACCHINI, *Before and beyond the precautionary principle: Epistemology of uncertainty in science and law*, in *Toxicology and Applied Pharmacology*, 2 Supplement, 2005, pp. 645-651.

¹³ Nel panorama giuridico italiano, un esempio di questo approccio può essere osservato nella nota sentenza n. 282 del 2002 della Corte costituzionale. Tra i numerosi contributi presenti in dottrina su questo tema si veda, in particolare, P. VERONESI, *Le cognizioni scientifiche nella giurisprudenza costituzionale*, in *Quaderni costituzionali*, 3, 2009, pp. 591-618; S. PENASA, *La "ragionevolezza scientifica" delle leggi nella giurisprudenza costituzionale*, in *Quaderni costituzionali*, 4, 2009, pp. 817-841.

¹⁴ Sempre nel panorama giuridico italiano, uno degli esempi più famosi di mancato dialogo e di difficoltà comunicativa tra scienza e diritto è rappresentato dalle legge 19

in cui i risultati scientifici e tecnologici, le loro possibili applicazioni e le conseguenze ad esse connesse siano ancora poco comprensibili, scarsamente conosciute, ma soprattutto incerte.

4. Nuove tecnologie e categorie giuridiche tradizionali: le (in)certe risposte del diritto

In un contesto così composito e complesso, il giurista contemporaneo si trova dunque a dover affrontare l'innovazione scientifica e tecnologica tenendo in considerazione due principali fattori: la crescente diffusione di strumenti tecnologici all'interno della società, in ragione dei benefici che possono determinare, e l'incapacità di conoscere e prevedere con esattezza gli effetti e le conseguenze connesse alla loro applicazione. D'altro canto, la particolarità e l'interesse, anche giuridico, per questi prodotti risiede proprio nel loro essere novità.

È però questo carattere innovativo a far emergere il primo punto problematico nel rapporto che intercorre tra nuove tecnologie e diritto. Nello specifico, si tratta di comprendere come le categorie giuridiche consolidate all'interno degli ordinamenti reagiscano rispetto ai mutamenti portati dal progresso tecnologico.

Questo rappresenta il primo *fil rouge* che collega tra loro i contributi dedicati a tale tema durante le Giornate di studio. Pur analizzando la questione da diverse prospettive giuridiche e tecnologiche, tutti i casi affrontati evidenziano come gli effetti dettati dall'avvento di questi strumenti siano tali da porre in crisi anche i concetti giuridici più tradizionali, sfumandone i contorni e facendo vacillare la certezza della loro applicazione e delle garanzie connesse. Così, il fenomeno dei *big data*,

febbraio 2004, n. 40, "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita". Per un commento a questo tema cfr. M. D'AMICO, *La tutela della salute nella procreazione medicalmente assistita fra progresso scientifico e interpretazione della Corte costituzionale*, in *BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto*, Special Issue 2, 2019, pp. 453-467; R. BIN, *La corte e la scienza*, in A. D'ALOIA (a cura di), *Bio-tecnologie e valori costituzionali. Il contributo della giustizia costituzionale*, Torino, 2005, pp. 1-22; G. D'AMICO, *I dubbi della scienza al vaglio della Corte costituzionale: dalle incertezze della scienza alle certezze del diritto (materiali giurisprudenziali)*, *ivi*, pp. 237-265.

lo sviluppo di tecnologie *data-intensive* e di tecniche di *data-mining* trasformano il concetto di dato, ridefinendo le caratteristiche che indentificano i dati come personali¹⁵; la crescente digitalizzazione del lavoro, in cui l'uso delle piattaforme digitali è forse l'esempio più noto, mettono in discussione i tradizionali criteri di qualificazione dei rapporti di lavoro¹⁶ e, di conseguenza, degli strumenti di previdenza sociale previsti¹⁷; il ricorso ai *social network* per la condivisione non solo di contenuti di carattere personale, ma anche a scopo commerciali pone la necessità di chiarire e distinguere quando gli utilizzatori di questi strumenti siano da classificare come semplici utenti e quando invece rientrino nella definizione giuridica di consumatore¹⁸; infine lo sviluppo di tecniche che consentono diagnosi prenatali non invasive fanno emergere il bisogno di ridisegnare, anche dal punto di vista etico, i criteri per l'accesso a tali strumenti, il concetto stesso di consenso informato al trattamento e, conseguentemente, le modalità e i casi di accesso alle pratiche di interruzione volontaria della gravidanza¹⁹.

Queste ipotesi, esemplificative dalla trasformazione giuridica in atto, portano alla luce un secondo punto problematico nella dinamica che coinvolge diritto, scienza e tecnologia. Quali risposte può offrire il di-

¹⁵ A questo tema e alle tutele connesse alla categoria dei dati personali è dedicato il contributo di E. SPILLER, *If data is the new atoms... le incertezze sul concetto di dato personale al tempo dei Big Data*, pubblicato nel presente volume.

¹⁶ La dibattuta questione riguardante la qualificazione come lavoro subordinato o autonomo delle prestazioni realizzate dai c.d. *smart workers* delle piattaforme digitali è affrontato in G. PACELLA, *Dalla realtà alla qualificazione dei rapporti di lavoro: restituire certezza alle categorie tradizionali*, pubblicato nel presente volume.

¹⁷ Il fenomeno della crescente digitalizzazione delle prestazioni lavorative e le conseguenze dal punto di vista della previdenza sociale sono invece analizzati in C. GARBUIO, *Declinazioni nuove di problemi antichi: l'impatto della digitalizzazione sul mercato del lavoro e le perduranti incerte risposte del sistema di sicurezza sociale*, pubblicato nel presente volume.

¹⁸ In G.E. CORSARO, *Schrems contro Facebook: gli incerti confini della categoria dei consumatori*, pubblicato nel presente volume, l'autore esamina tale questione alla luce di quanto affermato dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella recente sentenza *Schrems II*.

¹⁹ A tali questioni è dedicato il contributo di I. DOMENICI, *Tecnologie sanitarie innovative: il diritto di fronte all'incertezza scientifica ed etica*, pubblicato nel presente volume.

ritto per fare fronte a situazioni che appaiono incerte, non solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto nella prospettiva giuridica?

Anche da questo punto di vista, i contributi raccolti in questa sezione offrono interessanti spunti di riflessione riguardanti sia gli strumenti, sia i soggetti che all'interno dell'ordinamento giuridico cercano di colmare il divario esistente tra l'imprevedibilità dei ritrovati scientifici e tecnologici la necessità tipicamente giuridica che si affermi un determinato livello di condivisione, stabilità e comprensibilità in merito alle nuove possibilità offerte dal progresso tecnologico²⁰. E ciò, evidenziando l'importanza di adottare soluzioni giuridiche che siano quanto più attente, aperte e flessibili rispetto all'oggetto di disciplina ed alle esigenze ad esso connesse, così da non limitare impropriamente i benefici creati dall'avanzamento scientifico e tecnologico.

²⁰ In questo senso E. PALMERINI, *The interplay between law and technology, or the RoboLaw project in context*, in E. PALMERINI, E. STRADELLA (a cura di), *Law and Technology. The Challenge of Regulating Technological Development*, Pisa, 2013, pp. 16-17.

COLLANA
‘QUADERNI DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA’

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

1. *L'applicazione delle regole di concorrenza in Italia e nell'Unione europea. Atti del IV Convegno Antitrust tenutosi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento* - (a cura di) GIAN ANTONIO BENACCHIO, MICHELE CARPAGNANO (2014)
2. *Dallo status di cittadino ai diritti di cittadinanza* - (a cura di) FULVIO CORTESE, GIANNI SANTUCCI, ANNA SIMONATI (2014)
3. *Il riconoscimento dei diritti storici negli ordinamenti costituzionali* - (a cura di) MATTEO COSULICH, GIANCARLO ROLLA (2014)
4. *Il diritto del lavoro tra decentramento e ricentralizzazione. Il modello trentino nello spazio giuridico europeo* - (a cura di) ALBERTO MATTEI (2014)
5. *European Criminal Justice in the Post-Lisbon Area of Freedom, Security and Justice* - JOHN A.E. VERVAELE, with a prologue by Gabriele Fornasari and Daria Sartori (Eds.) (2014)
6. *I beni comuni digitali. Valorizzazione delle informazioni pubbliche in Trentino* - (a cura di) ANDREA PRADI, ANDREA ROSSATO (2014)
7. *Diplomatici in azione. Aspetti giuridici e politici della prassi diplomatica nel mondo contemporaneo* - (a cura di) STEFANO BALDI, GIUSEPPE NESI (2015)

8. *Il coordinamento dei meccanismi di stabilità finanziaria nelle Regioni a Statuto speciale* - (a cura di) ROBERTO TONIATTI, FLAVIO GUELLA (2014)

9. *Reti di libertà. Wireless Community Networks: un'analisi interdisciplinare* - (a cura di) ROBERTO CASO, FEDERICA GIOVANELLA (2015)

10. *Studies on Argumentation and Legal Philosophy. Further Steps Towards a Pluralistic Approach* - (Ed. by) MAURIZIO MANZIN, FEDERICO PUPPO, SERENA TOMASI (2015)

11. *L'eccezione nel diritto. Atti della giornata di studio (Trento, 31 ottobre 2013)* - (a cura di) SERGIO BONINI, LUCIA BUSATTA, ILARIA MARCHI (2015)

12. José Luis Guzmán D'Albora, *Elementi di filosofia giuridico-penale* - (a cura di) GABRIELE FORNASARI, ALESSANDRA MACILLO (2015)

13. *Verso nuovi rimedi amministrativi? Modelli giustiziali a confronto* - (a cura di) GIANDOMENICO FALCON, BARBARA MARCHETTI (2015)

14. *Convergences and Divergences between the Italian and the Brazilian Legal Systems* - (Ed. by) GIUSEPPE BELLANTUONO, FEDERICO PUPPO (2015) (pubblicazione disponibile solo on-line in Accesso Aperto: <http://hdl.handle.net/11572/116513>)

15. *La persecuzione dei crimini internazionali. Una riflessione sui diversi meccanismi di risposta. Atti del XLII Seminario internazionale di studi italo-tedeschi, Merano 14-15 novembre 2014 - Die Verfolgung der internationalen Verbrechen. Eine Überlegung zu den verschiedenen Reaktionsmechanismen. Akten des XLII. Internationalen Seminars deutsch-italienischer Studien, Meran 14.-15. November 2014* - (a cura di / herausgegeben von) ROBERTO WENIN, GABRIELE FORNASARI, EMANUELA FRONZA (2015)

16. *Luigi Ferrari Bravo. Il diritto internazionale come professione* - (a cura di) GIUSEPPE NESI, PIETRO GARGIULO (2015)

17. *Pensare il diritto pubblico. Liber Amicorum per Giandomenico Falcon* - (a cura di) MAURIZIO MALO, BARBARA MARCHETTI, DARIA DE PRETIS (2015)

18. *L'applicazione delle regole di concorrenza in Italia e nell'Unione europea. Atti del V Convegno biennale Antitrust. Trento, 16-18 aprile 2015* - (a cura di) GIAN ANTONIO BENACCHIO, MICHELE CARPAGNANO (2015)

19. *From Contract to Registration. An Overview of the Transfer of Immoveable Property in Europe* - (Ed. by) ANDREA PRADI (2015) (pubblicazione disponibile solo on-line in Accesso Aperto: <http://hdl.handle.net/11572/140085>)

20. *Diplomatici in azione. Aspetti giuridici e politici della prassi diplomatica nel mondo contemporaneo. Volume II* - (a cura di) STEFANO BALDI, GIUSEPPE NESI (2016) (pubblicazione disponibile solo on-line in Accesso Aperto: <http://hdl.handle.net/11572/143369>)

21. *Democrazie e religioni: libertà religiosa, diversità e convivenza nell'Europa del XXI secolo. Atti del convegno nazionale Adec Trento, 22 e 23 ottobre 2015* - (a cura di) ERMINIA CAMASSA (2016)

22. *Modelli di disciplina dell'accoglienza nell'“emergenza immigrazione”*. *La situazione dei richiedenti asilo dal diritto internazionale a quello regionale* - (a cura di) JENS WOELK, FLAVIO GUELLA, GRACY PELACANI (2016)

23. *Prendersi cura dei beni comuni per uscire dalla crisi. Nuove risorse e nuovi modelli di amministrazione* - (a cura di) MARCO BOMBARDELLI (2016)

24. *Il declino della distinzione tra diritto pubblico e diritto privato. Atti del IV Congresso nazionale SIRD. Trento, 24-26 settembre 2015* - (a cura di) GIAN ANTONIO BENACCHIO, MICHELE GRAZIADEI (2016)

25. *Fiat Intabulatio. Studi in materia di diritto tavolare con una raccolta di normativa* - (a cura di) ANDREA NICOLUSSI, GIANNI SANTUCCI (2016)

26. *Le definizioni nel diritto. Atti delle giornate di studio, 30-31 ottobre 2015* - (a cura di) FULVIO CORTESE, MARTA TOMASI (2016)

27. *Diritto penale e modernità. Le nuove sfide fra terrorismo, sviluppo tecnologico e garanzie fondamentali. Atti del convegno. Trento, 2 e 3 ottobre 2015* - (a cura di) ROBERTO WENIN, GABRIELE FORNASARI (2017)

28. *Studies on Argumentation & Legal Philosophy / 2. Multimodality and Reasonableness in Judicial Rhetoric* - (Ed. by) MAURIZIO MANZIN, FEDERICO PUPPO, SERENA TOMASI (2017) (pubblicazione disponibile solo on-line in Accesso Aperto: <http://hdl.handle.net/11572/106571>)

29. *Il Giudice di pace e la riforma della magistratura onoraria. Atti del Convegno. Trento, 3-4 dicembre 2015* - (a cura di) GABRIELE FORNASARI, ELENA MATTEVI (2017) (pubblicazione disponibile solo on-line in Accesso Aperto: <http://hdl.handle.net/11572/178978>)

30. *Il diritto in migrazione. Studi sull'integrazione giuridica degli stranieri* - (a cura di) FULVIO CORTESE, GRACY PELACANI (2017)

31. *Diplomatici in azione. Aspetti giuridici e politici della prassi diplomatica nel mondo contemporaneo. Volume III* - (a cura di) STEFANO BALDI, GIUSEPPE NESI (2017) (pubblicazione disponibile solo on-line in Accesso Aperto: <http://hdl.handle.net/11572/184772>)

32. *Carlo Beduschi. Scritti scelti* - (a cura di) LUCA NOGLER, GIANNI SANTUCCI (2017)

33. *Diplomatici. 33 saggi su aspetti giuridici e politici della diplomazia contemporanea* - (a cura di) STEFANO BALDI, GIUSEPPE NESI (2018)
34. *Sport e fisco* - (a cura di) ALESSANDRA MAGLIARO (2018)
35. *Legal Conversations Between Italy and Brazil* - (a cura di) GIUSEPPE BELLANTUONO, FABIANO LARA (2018)
36. *Studies on Argumentation & Legal Philosophy / 3. Multimodal Argumentation, Pluralism and Images in Law* - (Ed. by) MAURIZIO MANZIN, FEDERICO PUPPO, SERENA TOMASI (2018) (pubblicazione disponibile solo on-line in Accesso Aperto: <http://hdl.handle.net/11572/218719>)
37. *Assetti istituzionali e prospettive applicative del private antitrust enforcement nell'Unione europea. Atti del VI convegno biennale antitrust. Facoltà di Giurisprudenza. Trento, 6-8 aprile 2017* - (a cura di) GIAN ANTONIO BENACCHIO, MICHELE CARPAGNANO (2018)
38. *La Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e la Direttiva alluvioni (2007/60/CE) dell'Unione europea. Attuazione e interazioni con particolare riferimento all'Italia* - (a cura di) MARIACHIARA ALBERTON, MARCO PERTILE, PAOLO TURRINI (2018)
39. *Saggi di diritto economico e commerciale cinese* - (a cura di) IGNAZIO CASTELLUCCI (2019)
40. *Giustizia riparativa. Responsabilità, partecipazione, riparazione* - (a cura di) GABRIELE FORNASARI, ELENA MATTEVI (2019) (pubblicazione disponibile solo on-line in Accesso Aperto: <http://hdl.handle.net/11572/234755>)
41. *Prevenzione dei sinistri in area valanghiva. Attività sportive, aspetti normativo-regolamentari e gestione del rischio* - (a cura di) ALESSANDRO MELCHIONDA, STEFANIA ROSSI (2019)

42. *Pubblica amministrazione e terzo settore. Confini e potenzialità dei nuovi strumenti di collaborazione e sostegno pubblico* - (a cura di) SILVIA PELLIZZARI, ANDREA MAGLIARI (2019)

43. *Il private antitrust enforcement in Italia e nell'Unione europea: scenari applicativi e le prospettive del mercato. Atti del VII Convegno Antitrust di Trento, 11-13 aprile 2019* - (a cura di) GIAN ANTONIO BENACCHIO, MICHELE CARPAGNANO (2019)

44. *Conciliazione, mediazione e deflazione nel procedimento davanti al giudice di pace. Esperienze euroregionali. Atti del Convegno. Trento, 10 maggio 2019* - (a cura di) SILVANA DALLA BONTÀ, ELENA MATTEVI (2020) (pubblicazione disponibile solo on-line in Accesso Aperto: <http://hdl.handle.net/11572/259285>)

45. *Diritto e genere. Temi e questioni* - (a cura di) STEFANIA SCARPONI (2020)

46. *Le parti in mediazione: strumenti e tecniche. Dall'esperienza pratica alla costruzione di un metodo* - (a cura di) SILVANA DALLA BONTÀ (2020) (pubblicazione disponibile solo on-line in Accesso Aperto: <http://hdl.handle.net/11572/269082>)

47. *Effettività delle tutele e diritto europeo. Un percorso di ricerca per e con la formazione giudiziaria* - (a cura di) PAOLA IAMICELI (2020)

48. *Infermità mentale, imputabilità e disagio psichico in carcere. Definizioni, accertamento e risposte del sistema penale* - (a cura di) ANTONIA MENGHINI, ELENA MATTEVI (2020)

49. *Le (in)certezze del diritto. Atti delle giornate di studio. 17-18 gennaio 2019* - (a cura di) CINZIA PICIOCCHI, MARTA FASAN, CARLA MARIA REALE (2021)